Ill.mo Prencipe Parente mio Car.mo. Non Sauendo
tanti giorni sono riceuuto lre da l'ecc.a V. per sl desi-
derio chi tenemo di Sauerne particolare nova, Sabbiamo
voluto farli questa, pregando la ad auisarceni chi ceni
fara gratissimo piacer. et noi per cambio et a sua
sodisfatione l'auisamo come la Dio mercè ci trouiamo
star bene. et in oltra chi l'Ill.ma S.ra Prencipessa sua
sta meglio come ci riferiscono simi chi vengono da
Napoli, ai quali sempri ordinamo a Visitarla per
parte mia.

Sapra l'ecc.a V. come l'anno passato sl S.or Duca d'Alua,
per seruigio dela Mta del Re mio, in nome di quella, ne
fece vendita, in una volta di trenta milia per trecento
milia scudi, et in un'altra di diece milia per cento
milia ducati, sopra la dohana di foggia, co promessione
di farce venir la ratificatione dala Mta sua fratermine
d'un anno. Il quale essendo gia passato d'alcuni mesi per
molto chi Sabbiamo sollicitato detto S.or Duca ne l'abbiamo

possuto Sauerla, Onde siamo mossa a farni motto a
V. ecc.a pregandola ad operarsi con sua Mtà che si voglia
fare detta ratificatione; et sodisfar alla mia giusta
ruchiesta et mandarcela quanto prima che cen farà
signalatissimo piacere

Di piu mi occorre far intender al ecc.a v. come noi
Sabbiamo nella provincia di Calauria la citta di Mo.to
fortelleZza di non poca importanZa, anci una di quelli
maggiori che sono in quella provincia et noi per molto
tempo col mantenerci proportionato presidio, ci Sabbiamo
fatto exessiua et insupportabil spesa, tale che possiamo
dir che per altro no e ima se no per spenderci ogni anno
piu di quattro milia ducati et tutto singui Sabbiamo
suffrito per seruicio dela Mtà dell Imperatore: et
del Pnte Re; Il che Sabbiamo possuto supportar
per essere trouata nel Regno di Polonia ouue no ni
facean mestiero l'intrate di questo mio Stato

che ci siamo pnti fanno di bisogno a noi tale che no possiamo
mantener piu detto presidio: Onde siamo resoluta no aquitan
dosi la Mtà sua a pagar detto presidio di vendere q.lla
citta et quto tenemo in q.lla principato. Pero pregiamo
V. ecc.a che si voglia far opra co la sudetta Mtà a prestarni
il suo assenso accio possiamo farni esito et in vn
Tempo leuarci di spesa et di fastidio. et qn no piacesse
alla Mtà sua che noi Venalienemo detta citta et il resto
di q.l Principato li piacera farci dar tanto dal suo
tesoro che possiamo pagar detto presidio. et mandiamo
al ecc.a v. qui inclusa la nota di q.llo che noi tenemo
da detto Principato et la spesa corre nel presidio, sara
contenta negociar tutto co quell amoreuolezza che noi
li confidiamo come buon parente mio che cen sara
piacer singolarissimo: Et pregiandoli salute et
ogni felicita facciamo fine. no la seconda dela citta
presidio di Bari Sabbiamo speso q.sto anno circa
sei milia scudi tale fin ogni parte spendiamo dal
mio Castel di Bari [illegible]

tia

Dece che
parente buona

Woj. Kujawsko Pomorska Biblioteka Publiczna
BIBLIOTEKA
Główna
w Bydgoszczy

Intrati del Principato di Rossano

L'Vn.ta di Rossano per fochi 1163 —— ß 1744

Per lo grano a fuoco —— ß

Per l'annua entrata sopra la Gabella della Piazza del'olmo —— ß . 55 .

Per la fida secondo chi s'affitta da comprobarsi con le cautele del'affitto et semi sole Sauej —— ß 102 . 0 . 0

Dala Baglua semi soli Sauej ducati guarda seti più o meno secondo li anni —— ß . 47 . 0 . 0

Dal'affitto dela Masseria d'attia semi soli Sauej ducati cento sexanta tri più et meno sedo li anni da comprobarsi vt s. —— ß . 163 . 0 . 0

Dal fundico —— ß 33 0 . 0 .

Dal'affitto dela cataiania semi soli Sauej ducati decesetti più o meno sedo l'annati da comprobarsi vt supra —— ß . 17 . 0 . 0

Dal fitto dela Gabella di S.to Nico semi soli Sauej ducati cinq.ta sette più o meno sedo li anni vt s. —— ß 57 . 0 . 0

Et li proventi secondo chi accascano li delitti et li Capitanij mi fanno ——

2526 . 0 . 13

La vn.ta de longobucco per fochi hecto tre.tacinqui cò la ponderatura —— ß 505 14 s

La Dohana si soli affittari ducati Vinti doi et sedo li anni più o meno da comprobarsi vt s ß 22 . 0 . 0

ß 3a 5ß 4 . 5

Li granettarii et si'estimano et sdrendeno secon
li' preZZi,
E la banca doue si' fanno prouenti nelo ecco
lo casale di Paduli per fochi 249 cò la ponde
ß 375. 4.
Per l'affitto dela mia dattia ——— ß 29.2.10
Li Proventi li fa lo gouernatori di Nocano
et si'exigono per lo mastro di camera di lo
stano
Li Censi et agurdatti di Nocano et Padali
asrendeno ——— ß. 3.00
Lo casale di Scorfolano sta fochi quindici e
son fochi aduentricij et ogni anno se numerano
et si'conde si' trouano cosi' s'esigono ——— ß 15.0.0

Cu'llo s'e' despeso nel presente di Rgno
qu'sto anno 1557

In primis per la paga di quatro cento fanti spagata
alli Vintj doi d'aprile 57 a scudi he per
soldato ——— ß
E per il Terzo de l'arcibugieri ——— ß 0132
E per la paga del Cap° aguerra ——— ß 0055.0.
E per la paga de li Vinti doi di maggio nel
medesmo modo ——— ß 1653.3.7
E per la paga de li Vinti doi de giugno
nel detto modo ——— ß 1653.3.7
E per la paga di Luglio nel detto modo ß 1653.3.7

La Cri-sutti-g de le page asrendeno
a la summa di ducati seimilia sei cento et
quattordici karlini et grana otto ß 6614.3.8

BIBLIOTEKA
Główna

Ill^mo et Ecc^mo

n. Ferrante Gonzaga

i pr^i di mo sfettacie

di n^ro Car^mo

Al.

S. Pren

Paren

57

Roma 4 Dobre

23 M.St.

Biblioteka Publiczna

RKp 1219/18

25